

Piombo, il tempo zavorra, questo giorno  
 sfilo da occhello a occhello  
 metto punto.  
 Piombo che sfiora e tace,  
 ortano al mondo.

Fratello,  
 cerca nella notte che brucia  
 nel giorno che allaga  
 il momento perfetto, il momento compiuto  
 il suono e il muto.

---

**Viola Amarelli**, campana, ha pubblicato, tra l'altro, il poemetto *Notizie dalla Pizia* (Lietocolle, 2009), le raccolte di poesie: *Le nudecrudeose e altre faccende* (L'arcolaio, 2011), *L'ambasciatrice* (autoprodotta, 2015), *Il cadavere felice* (Sartoria Utopia, 2017) e *L'indifferenziata* (Seri Editore, 2020), i racconti di *Cartografie* (Zona, 2013) e di *Singoli plurali* (Terra d'ulivi, 2016). Suoi testi e interventi critici sono presenti in numerose antologie, riviste cartacee e on line, e sono stati tradotti in tedesco e spagnolo

---

*fluire*

*rivista di pura poesia*

Anno II

Volume 10

marzo - aprile 2022

Inserto N. 6

[www.poesiaallachiarafonte.ch](http://www.poesiaallachiarafonte.ch)

L'acqua che di continuo batte  
 grigia, verdazzurro, nera di notte.  
 E le saline.  
 Il falco era venuto.  
 E andato via.

Viola Amarelli

## Insonnie



*fluire*

*rivista di pura poesia*



*alla chiara fonte*

Nel dove che eri  
nell'ora che sei  
la lava che scorre  
il sangue che esala  
vociare di fondo  
"più tardi, più tardi"  
la fine  
infinita  
l'istante che conta.

Schiuma salata  
ride il ragazzo

il cielo si è abbassato  
resta la sabbia, fino a quando,

nessuno se lo chiede  
fascinatura dicono sia incanto.

4

#### INSONNIE

Controttempo d'autunno sbocciavano  
zanzare alla stanza d'albergo  
assieme ai crampi le gambe e il ronzio  
deserto tra una spiaggia in disarmo  
la pompa di benzina senza sonno  
ruotavano gli affari e i clienti, i figli  
la donna che più non aspettava, i cani  
sulla sabbia lontana, un altro mare,  
non sapeva nuotare né il cinese  
mai stato il tempo  
tre o quattro vite il minimo per organizzarsi  
il giusto, strinse i denti  
ancora nel suo campo era il migliore,  
ignare le giovani zanzare sfidavano la morte  
nel ciclo alimentare.

6

5

#### DACCI I GRIGI

dacci i grigi, la gamma integrale a nuotare  
il pantone, odore letame con il gelsomino  
vicino una casa travolta dagli anni

un velluto, dolcezza di seta  
la ruvida canapa alle marcite tra  
paludi salmastre che inondano il mare

dacci il battito di stormi in picchiata e  
l'eco di sandali ai chiostri,

dacci il sale seguendo le capre, più che  
sagge, e il cacao amaro per godere  
un divino potere,

dacci gli occhi per chiuderli un attimo  
cercando una pace

un corpo, alla fine, che sia - come tanti.

7